

**Candidatura a Presidente
di AIPD – Associazione Italiana Persone Down ETS APS
di Gianfranco Salbini**

Cari Soci,

Mi candido nuovamente per la carica di Presidente di AIPD Nazionale per il prossimo triennio, con la volontà di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni, di consolidare i risultati ottenuti e perseguire nuovi obiettivi.

Sono stato eletto alla guida dell'AIPD Nazionale tre anni fa e in questo periodo ho avuto l'onore di lavorare con tutti voi per il bene delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie.

In questo triennio, assieme a tutta la squadra di lavoro, abbiamo avviato importanti processi che necessitano di essere completati e rafforzati per garantirne la sostenibilità e l'efficacia nel tempo.

Priorità della mia candidatura per il prossimo triennio:

1. **Modello bio-psico-sociale ICF e progetto di vita:** il modello ICF permette di mettere al centro la Persona, di valorizzare le sue potenzialità, di mettere in campo i necessari sostegni senza sottovalutare le fragilità presenti; tale visione permette così di migliorare la qualità della vita delle persone con sindrome di Down ed è il presupposto per la costruzione di un progetto di vita, che sia realizzazione dei propri desideri e garantisca un'adeguata partecipazione nella propria comunità sociale.
2. **Tutela dei diritti e promozione dell'autodeterminazione:** il mio riferimento è la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e desidero continuare a lavorare per favorire il diritto all'autodeterminazione e alla massima autonomia possibile delle persone con sindrome di Down; con queste parole non mi riferisco solo alle persone con sindrome di Down più emancipate, ma affermo il diritto di tutti a realizzare i propri desideri e le proprie scelte, indipendentemente dalle abilità possedute e dalle condizioni di salute; per questo considero una priorità le iniziative e i progetti dedicati all'autosufficienza e al "Progetto di vita", che deve essere il riferimento e il contesto dell'azione associativa.
3. **Diritto all'istruzione, al lavoro e alla vita indipendente:** ritengo importante continuare a lavorare su questi temi, sperimentando e diffondendo buone prassi, con particolare riferimento ai giovani e agli adulti, ma anche tenendo conto delle problematiche legate all'invecchiamento precoce e comunque connesse alla sindrome di Down.
4. **Formazione continua e aggiornamento:** considero la formazione dei Presidenti, degli operatori e delle famiglie fondamentali per affrontare le sfide quotidiane che ben conosciamo, per potenziare le competenze progettuali e gestionali, garantire un'azione efficace e fondata su corrette basi scientifiche.
5. **Confronto e collaborazione con le istituzioni e mondo scientifico:** credo che l'impegno per il riconoscimento dei diritti delle persone con sindrome di Down, attraverso il rafforzamento dei rapporti con le istituzioni politiche e di governo, sia stato uno degli aspetti cruciali del mio mandato; continuerò su questa strada, lavorando insieme alle Sezioni e alle altre grandi realtà associative nazionali operanti nell'ambito della disabilità per promuovere politiche che rispondano alle esigenze della nostra comunità; ritengo anche fondamentale proseguire e potenziare la nostra collaborazione con la comunità scientifica, sostenendo e partecipando alla ricerca e allo sviluppo di nuovi modelli di intervento riconosciuti dal

sistema Sanitario Nazionale; l'interazione continua con il rinnovato Comitato Tecnico Scientifico e altri esperti in ambito medico, psico-sociale e pedagogico permetterà di basare attività e progetti su evidenze scientifiche e di innovare, assicurando una migliore qualità di vita e il benessere delle persone con sindrome di Down.

6. **Rafforzamento del sistema di supporto alle Sezioni:** intendo valorizzare le Sezioni locali, promuovendo la collaborazione, rafforzando lo scambio reciproco anche gruppi di lavoro tematici, alcuni già avviati ed altri eventualmente di nuovi.
7. **Sostenibilità economica e fundraising:** poiché ho sempre considerato la sostenibilità economica della nostra associazione un tema prioritario, in questi anni abbiamo avviato molte iniziative di raccolta fondi; per il prossimo triennio, desidero implementare il fundraising con azioni più strutturate, incisive e innovative, per garantire il nostro futuro.

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata per il 5 aprile, sarà un momento storico per la nostra Associazione ed avremo l'opportunità di approvare modifiche statutarie che segneranno un cambiamento epocale, che non solo rispecchia l'evoluzione della nostra realtà, ma ci permetterà anche di realizzare in maniera piena i principi del Codice del Terzo Settore e di promuovere con più forza ed incisività i diritti delle persone con sindrome di Down: la trasformazione da associazione di persone fisiche ad associazione di associazioni offrirà ad AIPD la possibilità di strutturarsi come una rete nazionale più solida, esplicherà meglio il suo ruolo di coordinamento e di supporto alle associazioni aderenti, conferendo così maggiore peso politico e una legittimazione diretta e autorevole.

Mi ricandido quindi per proseguire il lavoro intrapreso, con l'obiettivo di dare stabilità e continuità al processo già avviato, affrontando le nuove sfide con rinnovata energia e passione.

Insieme, possiamo continuare a fare la differenza per le persone con sindrome di Down, migliorandone la qualità di vita, rafforzando le loro opportunità di autonomia e partecipazione e garantendo loro i diritti.

Ringrazio il CdA uscente per il supporto costante e per avermi affiancato in ogni azione e decisione presa durante il mio mandato.

Credo che il bilancio dell'esperienza di questi tre anni sia nel complesso molto positivo: dopo un primo periodo difficile e complesso, ci siamo impegnati con coraggio e determinazione, a rafforzare le relazioni con le istituzioni e con la comunità scientifica, ad avviare progetti con il coinvolgimento esteso delle sezioni, a proporre una riforma statutaria complessa ma necessaria, a sanare una critica situazione economica e a ridare una nuova sede all'associazione, a riorganizzare l'organico del personale e a ridefinirne mansioni e modalità di lavoro, ad avviare processi di confronto e di massima condivisione all'interno dell'associazione per superare conflittualità e diverse visioni.

Il mio augurio per coloro che decidessero di non ricandidarsi è che possano proseguire il proprio percorso, continuando a essere un punto di riferimento per il sostegno delle persone con sindrome di Down e delle loro famiglie.

Con il vostro sostegno, insieme possiamo trasformare questo cambiamento in un'opportunità unica per la crescita e il benessere di tutte le persone con sindrome di Down e delle loro famiglie.

Cordiali saluti

Gianfranco Salbini

